Mercordì 21 Dicembre 1892

Udine – Anno X – N. 303.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

Prima in Municipio
poi in Chiesa

Non è la prima volta che viene innanzi la rappresentanza nazionale un progetto di legge come quello presentato sabato alla Camera dall'on. Bonacci, col quale s'intende a rendere obbligatoria la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Ma, in passato, questo progetto trovò le resistenze dei dottrinari della libertà, i quali trovavano che lo Stato non ha diritto di porre impedimenti a chi vuol vivere in concubinaggio colla scorta della benedizione della Chiesa, e che il Codice civile provvedeva bastantemente e in termini precisi a stabilire che solamente dal matrimonio civile deriva la legittimità della famiglia.

Alla stregua di questi postulati, non sarebbe difficile dimostrare grado grado la superfluità, o meglio la tirannia, di tutte le leggi che possono reggere il popolo più civile; ma dall'applicazione di essi ne deriverebbe — non è bisogno di dimostrarlo — il progressivo disfacimento del consorzio sociale.

Nel caso contemplato dalla legge in presentazione, non si tratta d'impedire che una sola libertà: quella dei *faux ménages* che mettono al mondo degl'infelici ai quali la legge non consente i diritti degli altri cittadini.

Nè il principio religioso ha motivo di allarmarsi per questa affermazione e difesa di un principio *morale*, perchè appunto senza morale non havvi religione vera, e perchè la legge della quale si chiede ora alla Camera l'approvazione, non è tale da impedire e nemmeno difficultare il rito della Chiesa ai credenti che ne hanno bisogno.

I danni delle unioni non legittimate dal rito civile, si presentano così evidenti e così gravi, che anzi non sono pochi i sacerdoti coscienziosi e degni, i quali, prima di procedere alla celebrazione della cerimonia religiosa, esigono la prova che il matrimonio civile siasi compiuto.

Ora, colla presentazione — e, speriamo, coll'approvazione — del progetto dell'on. Bonacci, la legge interviene appunto provvidamente ad assicurare quella legittimità della famiglia, ch'è nelle preoccupazioni anche dei sacerdoti coscienziosi e degni.

Al primo colpo di tosse non indugiate a prendere le pillole di Catramina.

Condizioni di associazione al giornale politico – quotidiano

IL FRIULI

per l'anno 1893 (Anno XI).

Per un anno L. **16** — per un semestre L. **8** — per un trimestre L. **4.**

Un bellissimo dono di circostanza

sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente il prezzo di abbonamento per un anno, aggiungendovi L. **4;** e cioè i due grossi volumi delle

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

di pagine 500 circa ciascuno, colla vita del poeta, e con vignette intercalate nel testo, edite dalla tipografia Marco Bardusco e pubblicate sotto gli auspici dell' Accademia di Udine. (NB. Il prezzo normale di vendita di detti due volumi è di L. **6.50,** franchi a domicilio).

Seconda combinazione.

Un ritratto di Pietro Zorutti, accuratamente eseguito, e collocato in cornice dorata e sotto cristallo, sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente solo il prezzo d'abbonamento per un anno in lire **16.**

Gli abbonati **per un semestre,** avranno **il medesimo ritratto del Poeta,** senza cornice, **e un almanacco** pel 1893.

Gli abbonati per un trimestre avranno solamente l'**almanacco.**

I pagamenti s'intendono sempre anticipati, da farsi al più tardi entro la prima metà di gennaio.

I doni verranno inviati a quelli che ne avranno diritto, appena sarà pervenuto all'Amministrazione l'importo d'abbonamento. Il miglior mezzo di abbonarsi sono le **cartoline-vaglia.**

Avvertenza importante.

Si sono prese disposizioni perchè quanto prima nel nuovo anno il **Friuli** *abbia ad uscire stampato con caratteri affatto nuovi.*

Esposte le condizioni di abbonamento pel nuovo anno, il *Friuli* – ch'è il giornale più a buon prezzo della Provincia – si astiene dai pomposi programmi e dalle facili promesse, che il più delle volte concludono un bel nulla quando è venuto il momento di mantenere.

Rimanendo fedele alle idee del progresso e di una sana democrazia, cui si è sempre informata la sua modesta ma non inutile nè inonorata esistenza di dieci anni, il *Friuli* è sicuro di conservarsi quel largo favore del pubblico friulano, che l'ha sin qui costantemente accompagnato e confortato, e che in questi ultimi tempi è venuto anche aumentando, come lo dimostra la sempre maggiore diffusione del giornale. Il contegno del *Friuli* nella recente lotta elettorale è la prova più eloquente della sua coerenza e fermezza nei principi sempre professati. Stima superfluo poi aggiungere che cercherà di migliorare sempre più ogni sua parte, sia colla abbondanza e varietà delle diverse rubriche — e specialmente le cronache cittadina e provinciale, e il gazzettino commerciale — sia in ciò che riguarda la parte tipografica del giornale, come è detto sopra.

Un articolo del "Times,,
sulla guerra futura

Un ufficiale di stato maggiore straniero mandò un articolo sulle forze della triplice alleanza al *Times*, che lo pubblicò nel numero di giovedì, notandone l'importanza, sia per riguardo alla posizione dell'autore, sia perchè le sue opinioni sono partecipate da molti studiosi di cose militari in Europa.

L'articolo considera il caso di conflitto tra le potenze formanti la triplice, e la Russia e la Francia che ad esse si opporrebbero insieme, e calcola le forze dei due gruppi combattenti.

Per riguardo alla popolazione la triplice difende gli interessi di 121 milioni di individui, cioè 50 della Germania, 40 dell'Austria-Ungheria, 31 dell'Italia: mentre la Russia conta da sola 113 milioni di abitanti e la Francia 38, in totale 151 milioni, che però devono essere ridotti a soli 141 perchè non si possono utilmente far entrare in questo calcolo i 10 milioni di soggetti russi abitanti in Siberia e nel Caucaso.

Sono dunque effettivamente 121 milioni contro 141. Ma nella Russia la popolazione è distribuita sopra uno spazio che è tre volte quello occupato dalla triplice: e ciò nella mobilitazione ha una suprema importanza, come l'ha pure la maggiore lunghezza delle frontiere da difendere.

In quanto poi alla posizione tenuta dalla triplice rispetto alle due potenze avversarie, la supremazia è assoluta, essendo cacciata tra esse come un cuneo ben compatto, servita inoltre da una sviluppatissima rete di ferrovie.

La Francia ha tuttavia di vantaggio di essere da tre parti bagnata dal mare e da quella parte da cui può temere l'attacco difesa per le Alpi; essa inoltre, avendo l'esercito maggiore che si potesse ritrarre dalla sua popolazione, e organizzato nel modo più completo, può rapidissimamente con le sue ferrovie portare alle frontiere tutte le sue forze, e tenere in iscacco Germania e Italia, che hanno lo svantaggio di essere separate fra loro, almeno finchè l'Austria si trova impegnata contro la Russia.

La Francia tuttavia, si crede dai più competenti che resterebbe verso la frontiera italiana semplicemente nella difensiva, trincerandosi nelle forti posizioni di Albertville, Briancon, Nizza, Grenoble, mentre invece la sua flotta, uscendo da Tolone e da Bizerta, assalirebbe la flotta italiana e devasterebbe le città costiere aperte, cercando di fare nello stesso tempo uno sbarco o in Sicilia o sulla costa tirrena.

La maggior parte dell'esercito di terra francese sarebbe rivolto contro la Germania, già impegnata in parte contro la Russia, prendendo anzi probabilmente l'offensiva per la *trouée* di Belfort e per l'Alsazia, mentre due quinti della flotta francese entrerebbero nel mar Baltico per assalire le coste tedesche, tanto più se la Danimarca potesse essere costretta a entrare nella lega franco-russa per modo che Copenaghen diventasse la base delle operazioni.

Quanto alla Russia, nonostante le grandi masse di truppe concentrate presso Varsavia, Vilna e Kiew, che salgono anche in tempo di pace a 240 mila uomini, non potrebbe prendere l'offensiva per una quantità di ragioni esposte nell'articolo e che non possiamo qui ripetere. Così non possiamo indugiarci nei particolari anche relativi al movimento delle truppe italiane ed all'azione degli alpini.

Naturale, dopo il tanto discorrere che se ne fece quest'estate, è l'affermazione che non converrebbe ad alcuno dei combattenti violare la neutralità della Svizzera, del Belgio e dell'Olanda: perchè il risultato sarebbe solo di rinforzare le forze avversarie perchè ad esse si unirebbero gli eserciti degli Stati offesi.

Dato che la Germania ottenesse una decisiva vittoria contro la Francia, si crede che essa porterebbe col mezzo delle sue numerose ferrovie, una parte delle truppe nella Russia occidentale, dove, secondo la stima dei più competenti, non potrebbero essere concentrate le forze russe in un periodo di meno di due mesi e mezzo; periodo sufficiente per finire una campagna vittoriosa sulle frontiere di Francia e per trasportare l'esercito tedesco su quelle di Russia, così da poter penetrare nella Russia centrale.

A un tal piano di guerra tuttavia non mancano grandi difficoltà, anche dato il felice successo contro la Francia.

Se la sorte invece non si mostrasse così favorevole ai tre alleati, essi tuttavia potrebbero concentrare le loro forze per modo non solo da ben difendersi, ma anche da prendere l'offensiva, imponendo delle forti contribuzioni di guerra ai paesi occupati.

Una condizione sfavorevole per l'Italia è la sua grande lunghezza, e l'essere da nord a sud attraversata solo da due linee ferroviarie che rendono difficile la concentrazione dei vari corpi d'esercito.

Quanto al numero delle truppe, Francia e Russia possono opporre in campo otto milioni e mezzo distribuiti in 40 corpi, contro gli otto milioni della triplice distribuiti invece in 67 corpi d'armata: ciò che per essa costituisce un sommo vantaggio.

Il numero dei soldati poi è per la vittoria un fattore che ha un valore dipendente dalla disciplina, dalla pratica dei gregari, dalla valentia dei comandanti, dalla rapidità della mobilizzazione e da tanti altri elementi, oltre alla posizione geografica, alla rete ferroviaria, ecc. Per tutti questi ultimi la triplice si trova indubbiamente in una condizione del tutto favorevole rispetto alla lega franco-russa, il cui lato debole consiste nella vastità del territorio da difendere.

La triplice, conclude l'articolo, potrà sempre assumere l'offensiva nel gigantesco conflitto, che, se dovesse scoppiare, non avrebbe eguali nella storia, per i fiumi di sangue che farebbe scorrere.

Il Gran Maestro risponde al Papa

Domenica sera al « Westend Hôtel » di Napoli, Adriano Lemmi ha tenuta un'allocuzione ai rappresentanti delle Logge massoniche del Mezzogiorno. Assistevano oltre 200 fratelli, fra cui il senatore Rossi, Nathan, Bacci, ecc.

Lemmi fece un quadro delle attuali condizioni del Papato, che minaccioso levasi contro ogni rivendicazione. La questione secolare fra lo Stato e la Chiesa deve risolversi con l'affermazione del diritto laico. L'oratore patrocinò il progetto del divorzio, la soppressione del Ministero dei culti. Biasimò l'ultima enciclica del Papa contro la Massoneria. « Il Papa — disse — gitta il guanto di sfida: la Massoneria lo raccoglie ». Finisce bevendo al genio italiano che in ogni tempo si levò contro la prepotenza ecclesiastica.

In principio del banchetto fu fatto girare un sacco per la beneficenza, che rese 700 lire.

UNO SCHELETRO UMANO
in un tronco d'albero

Due taglialegna si erano recati in un bosco presso Maya Landing, per abbattere alcuni alberi. Dopo inauditi sforzi riuscirono ad atterrare una grossa quercia.

La pianta cadde, e da un'apertura del suo tronco uscì uno scheletro umano coperto di stracci.

Inorriditi dapprima alla strana apparizione i due taglialegna si fecero dipoi coraggio ed esaminarono lo scheletro. Da questo ritirarono una giacca ed un paio di pantaloni marciti dal tempo dai quali tolsero un piccolo taccuino.

Lessero il manoscritto e vennero a sapere un caso strano, curioso, singolarissimo.

Lo scrittore che altri non fu che lo scheletro prima di divenir tale, racconta che inseguito dagli indiani che ad ogni costo volevano cavargli la pelle, egli si era ricoverato sopra quella quercia. Giunto alla sommità dell'albero s'imbattè in un serpente boa che al vederselo vicino spalancò tanto di bocca minacciandolo di inghiottirselo in un sol boccone.

Colto da timor panico il pover'uomo si lasciò sdrucciolare lungo il tronco dell'albero, ed entrò in una cavità dalla quale precipitò sino al fondo. Fu salvo dagli indiani e dal serpente, ma non riuscì a trovar modo di sortire di là. Per una settimana continuò a scrivere i suoi ricordi sul suo taccuino, poi si fermò.

Probabilmente è morto in quello strano riparo, vittima della fame e della sete.

Cose che succedono in America!!

Mussi al potere!...

Un incidente piccante è avvenuto nei corridoi di Montecitorio.

Passava Mussi, presidente dei legalitari, e che si dice aspiri al potere.

Vedendolo passare, Cavallotti, levatosi il cappello, disse rispettosamente: — *Buon giorno, Eccellenza!*

Tutti risero, ma qualcuno osservò che l'onor. Mussi dovrà penar molto per arrivare al potere!

Carducci, il greco
e la rivoluzione italiana

Al volo lirico fatto dal senatore Carducci, difendendo davanti al Senato l'insegnamento del greco nelle scuole classiche, la *Provincia di Como* risponde con la seguente giustissima nota:

« Il gran *Vate*, che tutti ammirano anche quando non lo capiscono, ha detto dunque che la rivoluzione italiana venne fatta dalla nobiltà e dalla borghesia, perchè sapevano il greco ed il latino, mentre le masse stettero inerti per la semplice ragione che non conoscevano quelle due lingue.

« Che Carducci non conosca neanche la storia della sua patria? Ma interroghi le vie della sua stessa *Bologna madre*, ed ogni sasso gli ripeterà il nome d'un eroe popolare il quale non sapeva nè il greco nè il latino, ma si batteva come un leone e moriva come un eroe.

« La rivoluzione italiana non è stata fatta nè dalla nobiltà, nè dalla borghesia, nè dal volgo, nè dal greco, nè dal latino: è stata fatta dal popolo intero; poveri e ricchi, nobili e plebei, borghesi e militari, da chi sapeva il greco e da chi non lo sapeva ».

È così.

Il vagabondaggio e la mendicità
Provvedimenti presi in Germania

La repressione del vagabondaggio e il lenimento della mendicità furono sempre, e sono maggiormente ora, due grandi postulati delle progredienti teorie socialistiche-economiche e si presentano come problemi urgenti per una risoluzione al legislatore in tutte le nazioni civili.

Il loro rimedio però non fu ancora trovato, per cui uno studio al riguardo è sempre di piena attualità. A questo concetto s'informa un rapporto del cav. Melegari, primo segretario alla Legazione italiana in Monaco sopra i provvedimenti presi in Germania contro il vagabondaggio e la mendicità.

Colà vi sono due istituti che provvedono a questi due mali sociali: le colonie di lavoranti e le stazioni di ricovero.

Le Società di beneficenza, numerosissime in Germania (se ne contano più di 2000 nella sola Baviera), se da un lato valsero a lenire alquanto la piaga della mendicità, favorirono però il crescere dei poveri che trovavano comodo di aver sussidi senza faticare e usando solo un po' di ipocrisia.

Si capì quindi che il sistema andava emendato e portato su tali basi, che l'aiuto della beneficenza potesse andare veramente a beneficio del bisognoso, e non dell'infingardo. La nuova base venne trovata nel lavoro. Il primo che mise in pratica il nuovo sistema fu il dottore Von Bodelswingh, che fondò la colonia dei lavoratori di Wilhelmsdorf, che fu poi modello di tutte le altre.

Secondo tale sistema qualsiasi sussidio è negato se il beneficato non si assoggetta ad una breve prestazione di opera adatta alle sue attitudini ed alle sue forze.

Con questo sistema a Bielefeld (provincia di Vestfalia) si portò dai mendicanti a termine tutta una strada e lunghi lavori di sterro; inoltre dissodati e coltivati terreni fin'allora sterili.

Così, mentre si beneficavano i rejetti e si imponeva loro l'obbligo del lavoro, si rendeva servizio all'agricoltura ed al miglioramento generale. Queste colonie di lavoranti si estesero in breve a tutta la Germania, favorite dalle Provincie, dai Comuni e dallo stesso Governo. Si contano ora in Germania 25 colonie di tal genere, che esplicano la loro opera sopra 20,000 iugeri di terreno, e che occuparono in lavori 60,000 persone, di cui 10,000 trovarono poi lavoro fisso in altri luoghi.

Contemporaneamente al crescere di

queste colonie fu notata una forte diminuzione nei detenuti nelle carceri della Germania; il che è certo dovuto all'influenza moralizzatrice del sistema.

In stretta relazione colle colonie di lavoranti stanno le così dette stazioni di ricovero (*Verpflegungstationen*), che servono a completare ed a generalizzare l'azione delle prime.

Difatti per essere efficace il nuovo sistema di beneficenza unita al lavoro si doveva far in modo che il mendico trovasse sulla sua strada facilmente il modo di procacciarsi il materiale sostentamento. Ora dappertutto, in Germania, e specialmente lungo le vie maestre più frequentate sorsero stazioni di ricovero, in cui il viandante privo di mezzi può trovare vitto e alloggio per la notte, purchè si assoggetti ad un facile lavoro.

Alla domenica il viandante viene mantenuto gratuitamente senza obbligo di prestazione d'opera. Queste stazioni sono mantenute con publici mezzi, e sono per lo più a carico di Comuni o Provincie.

Esse costano pochissimo; una o due stanze in qualsiasi casa o fabbricato sono sufficienti ed hanno bisogno di pochi e semplici arredi.

Il vitto è sano ed abbondante ed è calcolato da 30 a 40 *pfennig* per pasto. A capo d'ogni stazione c'è un amministratore nominato e retribuito dalle autorità locali.

I ricoverati, durante il tempo di loro permanenza vengono occupati in lavori di publica utilità o da particolari per opere private e la mercede è versata nella cassa della stazione di ricovero.

Il ricoverato dev'essere munito di un foglio di via rilasciato dalle autorità, ed ove rifiuti di lavorare in compenso del vitto è consegnato alla Polizia per vagabondaggio.

Queste stazioni hanno arrecato, specialmente nelle campagne, notevoli vantaggi.

In tutte le provincie prussiane in cui tali stazioni sono numerose il vagabondaggio è quasi scomparso.

Queste colonie e queste stazioni attrassero già l'attenzione dell'estero e la Francia mandò apposita Commissione a studiarle; in Italia poi, che la piaga della mendicità è assai estesa e dove sono immense le opere di bonifica da farsi, esse sarebbero utilmente applicabili con gran vantaggio morale dei cittadini e con decoro del nome italiano.

ITALIA, RUSSIA, BULGARIA, TURCHIA

Tempo fa, il governo bulgaro ordinava la costruzione di due bastimenti ad un cantiere italiano, destinandoli per la protezione di Varna e Burgas.

La Russia sollevò eccezione. I giornali russi se la presero con l'Italia che permetteva la costruzione e l'armamento di quelle navi.

Ed ora che sono pronte, la stampa russa discute se possano passare i Dardanelli e il Bosforo, sofisticando sui trattati.

Certo, se la Bulgaria fosse uno Stato indipendente, non potrebbero passare, perchè gli stretti sono chiusi al passaggio delle navi da guerra; e benchè il sultano abbia il diritto di dare il permesso, è difficile che lo voglia dare per non creare precedenti.

Ma il caso è diverso perchè la Bulgaria è vassalla della Turchia; e non avendo bandiera propria, essa porta la bandiera dello stato suzerano.

La stampa russa ora vorrebbe che la Turchia non lasciasse passare nemmeno la sua bandiera.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893. I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893 si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, M. Bardusco via Mercatovecchio.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.

21 dicembre (1375). Morte di Giovanni Boccaccio in Certaldo.

×

Un pensiero al giorno.

La costanza è la chimera dell'amore.

×

La sfinge. Monoverbo.

Ms

Spiegaz. della sciarada precedente:

LA-BARO

×

Per finire.

Un medico entra nella stanza d'un suo cliente molto ricco e molto ammalato, e gli domanda:

— Come va stamane?

— Io soffro molto: tuttavia credo che la vada meglio, perchè i miei eredi hanno una cera molto afflitta.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

La questione dei medici condotti di Cividale.

Cividale, 19 dicembre.

Dopo il breve cenno speditovi, e da voi pubblicato nel n. 299 del *Friuli*, attesi ad informarmi minutamente circa la impressione che nella opinione del paese ha fatto la deliberazione 15 andante mese del nostro Consiglio Comunale, sulla questione dei medici condotti. La rilevai pessima, pessima, pessima. Anzi, parmi poter asserire che, ad eccezione di quei tre o quattro, che artificialmente seppero — per altri fini più o meno palesi — portare in campo ed intrescare negli uffici la proposta della riforma del piano sanitario, tutti, pur compresi alcuni dei consiglieri che la votarono in buona fede, oggi, meglio edotti della vera realtà delle cose, deplorano l'infelice risultato.

Nessuno in massima è contrario acchè il medico dott. Fanna venga, dopo il lungo e proficuo servizio prestato, giubilato con una conveniente pensione; ed udii molti e molti essere favorevoli acchè il Fanna venga ne' suoi servizi sostituito dal dott. Chiaruttini. A tutti però sembra, enorme pasticcio, ed enorme ingiustizia, e con danno del servizio pubblico, che, *essendo stato dalla Superiorità ritenuto doversi mantenere nella pianta tre sanitari*, si abbia, senza verun sincero motivo, voluto levare la cura chirurgica dello Spedale Civile al dott. Petrucco, per affidarla in uno alla medica al dott. Chiaruttini, con il servizio delle carceri, e del borgo Zorutti, onde se ne vada contemporaneamente ad assumere anco la condotta medico-chirurgica del Comune di Prepotto.

Strano, stranissimo davvero!... Il sindaco e la giunta da qualche tempo rumoreggiavano contro il dott. Petrucco, perchè, chiamato, si era prestato a far qualche visita nel vicino Comune di Prepotto sprovvisto di personale medico, adducendo non essere tollerabile che i nostri medici sprechino in altri Comuni un tempo *strettamente necessario* per il servizio del nostro Comune. Ed ora la giunta ed il sindaco, con piena contraddizione, si sono dati tanta ressa per *far passare* in Consiglio ciò stesso, che poco prima per essi formava il punto di fiera censura contro il Petrucco. Da ciò apparirebbe che quella prima convinzione fosse di mera apparenza, e sposata a comodo d'impresa.

Il pasticcio s'ingrossa, se si riflette che, prima di passare, come fu fatto, alla nomina del Chiaruttini, era necessario di attendere che si fosse formalmente costituito il relativo Consorzio fra i due Comuni; Consorzio che fin qui non figura neppure iniziato. Anzi si vocifera, come di cosa certa, che Prepotto vi si dichiarerà avverso; e per due giustissimi motivi: l'uno, perchè questa rappresentanza municipale poco discretamente si dilettava a rumoreggiare perchè il dott. Petrucco, colà tanto aggradito, si fosse recato per qualche visita; l'altro, perchè l'aversi così la rappresentanza di Cividale arrogato di stabilire da se sola il medico pel Comune di Prepotto, è tale un fatto che provoca e merita ogni ripulsa.

Vi è di più ancora. Era di già fra altri argomenti stato obbiettato in Consiglio dalla minoranza che, alla arbitraria e strana riforma della pianta, vi avrebbe ostato l'essere tanto il dott. Dorigo che il dott. Petrucco, per l'art. 16 della nuova legge speciale, rimasti *confermati a stabilità* nei rispettivi incarichi coi quali furono assunti, e con i correlativi diritti; e perciò competere ad essi di opporsi ai tanto maggiori aggravi, a cui, colla proposta riforma, si vorrebbe sovracaricarli, lasciandoli retribuiti con l'istesso meschinissimo onorario. Sì, sole lire 1600 per ciascheduno, più altre 400 per il cavallo, si deve dire che un tale onorario è meschinissimo; mentre quasi tutti i Comuni nel Friuli e lungi, della portata del nostro, sogliono retribuire la prestazione medica per i soli poveri con un onorario di 3000 lire, e ben pochi di 2500 lire, nessuno con lire 1600.

È possibile che la Superiorità amministrativa non si sia fatto carico del suaccennato ostacolo; imperocchè alla stessa incomba più che altro curare acchè l'interesse generale del pubblico vada provvisto a termini di legge per la sanità, lasciando poi che i singoli curino da sè i propri diritti acquisiti. Ma essendo, come era, a piena notizia della nostra rappresentanza municipale, che tanto il Petrucco che il Dorigo sono risoluti di non lasciarsi illegalmente spogliare della loro competente posizione, il pasticcio così vieppiù s'ingrossa, avvegnachè dia luogo ad una, anzi a due giuste liti contro il nostro Comune; e forse anco tre, se il dott. Chiaruttini volesse tenere l'impegnativa della sua nomina dell'altra sera, alla quale la rappresentanza nostra municipale difficilmente potrebbe corrispondere, non secondata da Prepotto, e combattuta dagli aventi i diritti acquisiti.

Sempre ottima si mantiene l'opinione pubblica rispetto ai distinti sanitari Petrucco e Dorigo. Nell'ultima seduta consigliare, nella quale la Giunta si compiacque di pomposamente far leggere il curioso carteggio da essa tenuto per le censure e penalità di nuova invenzione tentate a carico di loro, sebbene ricercata in argomento non seppe portare al tavolo neppure un solo degli asseriti reclami dei cittadini. Bene emerse che per i casi di assenza que' due zelanti medici ebbero ognora a lasciare il Comune provvisto di altri medici capaci, pel caso di eventuali bisogni; e li udii leggere, che la Superiorità stessa, motivando nel suo rescritto, si espresse che, prestandosi essi alle visite invocate fuori del Comune, avevano con *ciò compiuta una azione imposta dal sentimento e dai doveri della loro professione*; e di conseguenza espressamente dissenti dalla penalità della trattenuta d'una paga mensile che il sindaco aveva loro inflitta.

Potete quindi immaginarvi quale pessima sensazione fece in tutti l'udire ivi uno dei consiglieri, affatto inopportunamente ed incompetentemente scaricare all'indirizzo dei due rispettabili professionisti cittadini una specie di artefatta filippica, che si era preparata nelle tasche della memoria.

Vi assicuro poi che tutti gli astanti molto stentatamente riuscirono a trattenere le risa, allorquando la Giunta fece fare dal segretario la dimostrazione, che, coll'adottare la proposta-pasticcio, la cassa comunale ne verrebbe ad ottenere l'ingente vantaggio economico di 300 lire all'anno — *dico lire trecento* — e che perciò non era da lasciarsi scappare una così grossa fortuna pel bilancio, se anche l'interesse sanitario a qualcheduno avesse potuto sembrare fuori di equilibrio.

Si ritenne da tutti per un indizio sospetto quell'inconsulto affrettamento di passare alla nomina del terzo professionista (*presentato all'atto della nomina stessa*), quantunque il dott. Chiaruttini goda qui, e meritamente, molte simpatie.

Fu ritenuto irregolare quel cumulare la di lui nomina confusamente col terzo strano riparto; dal che, la incongruenza, che la minoranza, pur favorevole a quel professionista, e contraria alla creazione del terzo riparto, o doveva rifiutare lui desiderato, o doveva confermare il rifiutato riparto per accettare la di lui nomina.

Certo è che l'abilità di confusione, con cui fu diretta quella seduta, apportò che più di un consigliere, sortito dalla adunanza, ebbe a dichiarare che, votando, aveva creduto che il Chiaruttini verrebbe nello Spedale sostituito puramente alla partita medica prima sostenuta ivi dal Fanna, e che il Petrucco avrebbe seguitato nella partita chirurgica nello stesso istituto.

Tutti deplorano che si abbia voluto decampare dal piano vecchio, di avere cioè due sanitari che preferibilmente si sieno in pratica dedicati all'arte medica, ed un terzo, che preferibilmente si sia in pratica dedicato alla chirurgia, essendo difficilissimo poter avere tre sanitari, ognun de' quali unisca in sè capacità distinta sì nell'una che nell'altra.

E tutti vivamente deplorano che si abbia voluto allontanare il dottore Petrucco quale chirurgo dallo Spedale, dove, a merito principalmente delle sue istanze, venne provvisto quanto occorre per l'esecuzione delle tante operazioni anche di alta chirurgia, e dove egli ne ebbe con distinta abilità a praticare tantissime felicemente.

Tante altre cose mi rimarrebbero a dire, per rendervi rivelato a pieno il *merito* della nostra attuale rappresentanza municipale in argomento; ma mi riservo per un'altra mia.

Frattanto, per riassumere in poche parole la opinione pubblica su questo oggetto, vi dirò che i cividalesi sono proprio indignati e stanchi dal vedere postergato il vero interesse pubblico ai capricci meno comportabili di pochissimi abilmente tra loro concordi onde spuntarla nei personali puntigli. *Nos*

Cividale, *20 dicembre.*

Funebri Coceani.

Di ritorno dal cimitero, vi scrivo coll'animo commosso.

In paese si ha memoria di pochissimi funerali quali li ebbe il compianto *Antonio Coceani*. Quasi tutto il paese seguiva, addolorato, la bara; e gente anche del contado, fra cui quelli di Gagliano, vollero numerosi dare un'ultima prova d'affetto all'uomo che tanto meritò nell'agronomia, e che fu sempre largo di opere e di consigli.

Sulla fossa disse amorosissime parole l'amico Battista Vuga. Deplorò anche che qualche noto personale nemico non abbia saputo soffocare l'ira neppure dinnanzi al feretro; e, con vibratissime parole, rilevò ancora l'assenza del Municipio e persino del sindaco, per di più cugino del defunto.

Sul volto dei numerosissimi presenti si leggeva la piena approvazione alle parole del Vuga, e si dipartirono da colà, come me, indignati e commossi.

Mi consta che le famiglie Coceani, Carbonaro, Zorzella, ed altri congiunti, sono gratissimi per sì belle e spontanee dimostrazioni di stima e di affetto pel loro caro estinto.

Nos

Il vajuolo cessato a Prata di Pordenone. La salute pubblica nella nostra Provincia.

Grazie alle energiche misure del solerte Sindaco di Prata signor Centazzo, ottimamente diretto dai consigli del bravo medico locale dott. G. Caprini, il vajuolo è cessato completamente a Prata di Pordenone. Non se ne ebbero in complesso che due soli casi, importati dall'America.

In nessun altro Comune della nostra Provincia si hanno attualmente casi di questa malattia. In tutto l'anno corrente furono dieci i vajolosi riscontrati nel Friuli, dei quali uno soltanto morto. È un vero trionfo delle misure sanitarie adottate dal nostro paese.

L'arresto di un pregiudicato friulano a Trieste. L'altra sera, verso le ore 10 e mezzo, il cancellista di polizia Titz, coadiuvato dagli agenti Decolle, Köhler e Heiden, in una delle solite sue perlustrazioni, eseguita nelle adiacenze della via Molino a vento, ebbe ad imbattersi nei noti pregiudicatissimi ladri Luigi di Domenico Giacuzzi, facchino, d'anni 44, da Galleriano, provincia di Udine, bandito da tutti i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, e Luigi fu Giovanni Banzina, detto « Gigi della Montagna », facchino, da Trieste, abitante in via Bergamasco N. 10, sottoposto alla speciale sorveglianza di polizia per la durata di anni tre. Ambedue alla vista degli agenti della publica forza si diedero alla fuga, ma vennero tosto raggiunti ed arrestati.

Il Banzina fu trovato in possesso di un lungo stangotino di ferro, con cui probabilmente il pregiudicato era intenzionato di commettere, assieme all'amico suo, qualche azione criminosa durante la notte; ed il Giacuzzi fu trovato in possesso d'un fazzoletto bianco con fascia rossa col nome ricamato in rosso E. Sedlack 10 e 93 in nero.

All'atto dell'arresto successe un parapiglia con altri passanti, i quali, non avendo riconosciuti gli agenti, si posero di mezzo credendo trattarsi di una rissa. Si operarono alcuni arresti, ma essendosi poscia constatato trattarsi di un equivoco, gli individui intromessisi furono rilasciati in libertà.

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia fu nominato commissario per il progetto sulle modificazioni alle circoscrizioni giudiziarie.

I volontari di un anno. Il Ministero della guerra ha prescritto che per l'anno 1893 i volontari di un anno pagheranno la tassa di lire 1600 per il corpo della cavalleria e 1200 per gli altri.

In stato di riposo. I lettori sanno che il comm. Marco Dabalà, Intendente di finanza, è stato collocato a riposo. Ieri egli ha fatto la consegna degli uffici al primo segretario dott. cav. Carlo Magnico, il quale reggerà l'Intendenza sino alla destinazione di altro Intendente.

Dando queste notizie non possiamo a meno di esternare al comm. Dabalà il sentimento nostro, che è quello della generalità dei cittadini, riconoscendo che nei molti anni nei quali l'attivo, intelligente ed ottimo funzionario fu tra noi, seppe acquistarsi la stima di tutti, conciliando le esigenze degli alti suoi doveri, coll'urbanità e colla cortesia del gentiluomo.

Il comm. Dabalà, entrando in un meritato ed onorato riposo, può dirsi ben soddisfatto della lunga ed efficace opera sua, che fu anche sempre apprezzata nei superiori dicasteri.

Veloce club Udine. Ordine del giorno per l'assemblea straordinaria dei soci, che si terrà il giorno 29 corr. alle ore 8 pom. nella sala Cecchini, in via Gorghi:

I. Comunicazioni della Presidenza.

II. Elezione del Delegato pel 1893.

III. Elezione Giuria permanente per le corse del Veloce club Udine.

Commemorazioni Oberdank. Iersera alle ore 8, come abbiamo annunciato, ebbero luogo le commemorazioni del martire triestino Guglielmo Oberdank; l'una nella sala di scherma in via della Posta, e l'altra nel Teatro Nazionale, per iniziativa del Comitato degli studenti liceali e del Circolo Giuseppe Garibaldi.

Nella sala di scherma eravi un ritratto del generoso giovine, che lasciò la vita sul patibolo; ben presto fu gremita di una folla d'ogni ordine di cittadini, con prevalenza di studenti. Il discorso letto ad alta voce dallo studente Arrigo Lorenzi, fu assai applaudito; insieme alla apoteosi di Guglielmo Oberdank, conteneva seri e patriottici incitamenti alla gioventù ad imitare le virtù del carattere, a rendere la patria completa e grande.

Furono fatte delle oblazioni per la Lega Nazionale.

Nel teatro Nazionale, pure affollato, era in maggioranza l'elemento operaio che applaudì vivamente il giovane studente Alfonso de Siebert, che nel suo discorso lesse la sentenza che condannava all'impiccagione Guglielmo Oberdank e la descrizione che di questa esecuzione fece un giornale viennese.

Alle 8 e 3/4 tutto era finito; nessun inconveniente avvenne; fu dunque una commemorazione nella quale si manifestarono nobilmente i sentimenti patriottici dei nostri giovani.

L'Albero di Natale. Quest'opera filantropica, che ha poi anche il merito di essere circondata da pietosa poesia, venne generalmente giudicata una felice idea e s'ebbe quindi l'unanime approvazione della cittadinanza.

Ieri, primo giorno della accettazione dei doni, essi affluirono in numero considerevole ed anche importanti; oggi si attendono molti altri, così che si manifesta una vera gara di beneficenza che, framezzo alle tante cattiverie di certi esseri, fa bene al cuore, e riconcilia colla società.

Entro la settimana sarà pubblicato il primo elenco degli offerenti, e può immaginarsi se sarà lungo e ricco di doni.

I quali riusciranno un beneficio veramente straordinario per i poveri, e, per la sua novità fra noi, anche inatteso: doppiamente quindi gradito in quelle famiglie ove tutto manca.

Ripetiamo dunque che l'iniziativa dell'Albero di Natale merita ogni elogio, che si estenderà a tutti quei buoni, a tutti quei generosi, che contribuiranno a farlo riuscire splendido ed il più possibile benefico.

Bravissima la Società dei Commercianti!

Innovazioni postali. Aderendo al desiderio ripetutamente espresso dal pubblico, saranno messi in vendita quanto prima, nei principali uffizi di posta, libretti di impostazione di corrispondenze da raccomandare o da assicurare, oppure di pacchi postali.

Ciascun libretto consterà di 50 foglietti a madre e figlia, e sarà fatto pagare al prezzo di costo, cioè 20 centesimi.

Tali libretti riusciranno specialmente utili a chi è solito ad impostare con frequenza e contemporaneamente numerosi oggetti, poichè potrà preparare da sè gli elenchi degli oggetti stessi, riempiendo un foglietto per volta, per natura di oggetti, del detto libretto, e sarà così servito con maggiore prontezza dagli uffizi di Posta, i quali riterranno per uso proprio la figlia di ciascun foglietto e lascieranno aderente al libretto, da essere restituito, la madre, debitamente firmata per ricevuta.

I mittenti di tali oggetti non avranno più a conservare ricevute sciolte, tanto facile ad essere smarrite.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre 1892:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 2,472,285
Libretti emessi nel mese di ottobre	» 23,621
	N. 2,495,902
Libretti estinti nel mese stesso	» 9,994
Rimanenza	N. 2,485,912
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 341,907,206.47
Depositi del mese di ottobre	» 17,158,750.84
	L. 359,065,957.31
Rimborsi del mese stesso	» 17,792,043.45
Rimanenza	L. 341,273,913.86

Grave malore. Queste guardie di città accompagnarono iersera all'Ospitale civile certo Sebastiano Mosco, d'anni 52, da Bassano, sorpreso da grave malore sulla pubblica via.

IL PROGRAMMA delle feste per Zorutti a Gorizia

Il Comitato per la celebrazione del centenario di Pietro Zorutti, diramava il seguente appello:

Friulani!

Il Comitato che avete onorato dalla Vostra fiducia sta per condurre a termine l'alta opera di civile importanza iniziata sotto ai Vostri auspici nel memorabile congresso di Gradisca del 26 giugno.

Nel giorno 26 dicembre vigilia di quello in cui scade la data centenaria della nascita di *Pietro Zorutti*, nella sala comunale di Gorizia — capoluogo del Friuli — verrà collocato colla più grande solennità il busto marmoreo del poeta, omaggio del popolo friulano a cui Egli diede il fiore del suo ingegno, le inmortali canzoni improntate della più schietta nostrana poesia.

Goriziani! Preparatevi ad accogliere festosamente dando sfogo a tutto lo slancio del Vostro cuore, i fratelli che da tutte le parti del Friuli verranno ad onorare il nostro poeta!

Friulani! Accorrete tutti a Gorizia in quel giorno a cementare colla fraterna stretta di mano, nel nome di *Pietro Zorutti*, la solidarietà nazionale che ci lega.

Mostriamo tutti concordi il legittimo orgoglio di avere un poetanostro, una nostra letteratura e il geloso amore che tutti nutriamo per la nostra favella.

Gorizia, dicembre 1892.

Il Comitato per la celebrazione del centenario di Pietro Zorutti

Il Presidente
dott. Carlo Venuti

Il Segretario
Alberto Michlstädter

Programma dei festeggiamenti ufficiali del 26 dicembre:

1. Ore 10 e mezza ant., nella sala comunale: Ricevimento delle Deputazioni, solenne consegna ed inaugurazione del busto.
2. Ore 12 merid., nel Teatro Sociale: Discorso commemorativo tenuto dal chiarissimo professore signor Federico Simzig.
3. Ore 8 pom., nel Teatro di Società: Serata di gala.

Le mancie ai fattorini telegrafici. Ci viene comunicato per la pubblicazione il seguente avviso:

«Ad evitare inganni ed abusi nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno, si previene il pubblico di guardarsi dalle richieste di mancie che possono essergli rivolte dai fattorini telegrafici o da individui che cessarono dall'essere fattorini telegrafici, pur continuando a vestire abusivamente la divisa uniforme.

«Si avverte altresì che i fattorini in servizio dell'Amministrazione portano sul berretto la placca con un numero d'ordine; epperciò si pregano coloro, ai quali fossero richieste mancie, di osservare tale numero per designarlo all'Amministrazione, che in tal modo potrà essere in grado di punire i colpevoli.

Il Capo d'Ufficio
P. Calli»

Facchino disgraziato. Pietro Turoldo, di 14 anni, già garzone di farmacia, facchino abitante in via Vit. Em. N. 3823, a Venezia, di Paderno (Udine), verso le due scivolò sul ponte di S. Felice, e riportò una forte contusione alla gamba.

Teatro Minerva. Questa sera prima rappresentazione dell'operetta *Boccaccio*.

Quanto prima serata d'onore della prima donna signora Paolina Parmeggiani.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893 a beneficio della Congregazione di Carità:

Riporto primo elenco n. 2.
Pellarini Giovanni n. 1.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in via Mercatovecchio.

Cinquanta lire perdute. Percorrendo stamane la via Aquileia fu perduto un biglietto da Lire 50.

Chi lo avesse trovato, è pregato portarlo alla nostra amministrazione, dove gli sarà data una mancia competente.

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Gherri, insegnante nell'Istituto Donadi aprè il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e tecnici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incomincieranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore in cui gli inscritti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili anticipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donadi
Udine, li 18 dicembre 1892.

I fanciulli che non camminano. Sono già dodici, quindici ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla nutrice si pone in terra, grida, strepita, ritira le gambette e non si può ottenere con tutte le buone maniere del mondo che vi si regga sopra. È una cattiva abitudine del fanciullo, si dice, è la balia che non vuole impazzirsi ad avvezzarlo. È per questo, è per quello, ma niuno parla della debolezza e del rachitismo perchè ad ogni madre dispiace che il proprio figlio sia difettoso. Volete che il bambino cammini relativamente presto? Fategli prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. Chimico Mazzolini di Roma. Egli con questo mezzo ha il modo d'introdurre nei piccoli organismi il ferro ed altre sostanze ricostituenti senza il menomo incomodo, senza la minima difficoltà e con esito brillantissimo, giacchè la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini in poco tempo rinforza talmente i fanciulli rachitici che ben presto camminano, mettono facilmente i denti lattei, e la malattia rachitica scomparisce felicemente. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1.50 la bottiglia. Queste sono confezionate come la celebre Pariglina.

Deposito unico in Udine presso il farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peronili*.

Pel 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato *Il Mago, lunari par l'an 1893*, nonchè l'*Almanacco mensile friulano* per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *21 Dicembre 1892.*

Rendita	13 dic.	14 dic.	15 dic.	16 dic.	17 dic.	19 dic.	20 dic.	21 dic.
Ital. 5 % contanti	97.10	97.—	97.—	97.90	97.—	97.10	97.—	96.80
» fine mese	97.20	97.10	97.20	97.10	97.15	97.—	97.10	96.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.—	96.½	96.—	97.—	97.15	97.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—
» 3 % Italiane	296.—	295.—	292.—	296.—	296.—	298.—	296.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	488.—	488.—	488.—	488.—	488.	488.—	488.—	488.—
» » » 4 ½	492.—	492.—	495.—	495.—	495.—	492.—	490.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	470—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	507.—	507.—	506.—	506.—	507.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1340.—	1338.—	1300.—	1280.—	1260.—	1260.—	1285.—	1270.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—
Società Tramwia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	666.—	659.—	660.—	661.—	661.—	661.—	661.—	659.—
» » Mediterranee	541.—	539.—	541.—	543.—	542.—	541.—	539.—	539.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.70	103.75	103.70	103.90	103.65	103.70	103.70	103.¾
Germania »	128.—	128.05	127.95	127.90	127.90	128.05	127.90	127.90
Londra »	26.05	26.06	26.06	26.07	26.06	26.06	26.07	26.06
Austria e Banconote »	217.—	217.—	216.90	216.60	217.—	2.17.—	2.17.—	217.—
Napoleoni »	20.68	20.63	20.70	20.70	20.69	20.18	20.69	20.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	93.60	93.47	93.42	93.60	93.60	93.60	93.60	93.35
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93.52	93.50	93.45	93.60	93.65	93.55	93.60	93.30

Tendenza debole

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 12 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 21
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.6	754.9	754.8	754.7
Umido relat.	84	78	85	71
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	q.cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	S
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	0
Term. centigr.	4.2	4.8	4.1	4.5

Temperatura (massima 5.2 (minima 2.6
Temperatura minima all'aperto 2.4

Tempo probabile

Venti deboli vari cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia o nevicata — brinate e gelo nell'Italia superiore.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 20.
Presidenza ZANARDELLI.

Si apre la seduta alle 2 e la Camera è numerosissima.

Boselli presenta la relazione sul progetto per la proroga a tutto febbraio dell'esercizio del bilancio 1892-93.

Genala e Lacava rispondono ad alcune interrogazioni.

Si convalidano alcune elezioni, dopo vivaci incidenti.

Discutesi il progetto per la proroga della facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti di banca a tutto il mese di marzo 1893.

Saporito non si oppone; Colajanni e Gavazzi pronunciano severi discorsi intorno alle Banche, cui rispondono Miceli e Giolitti che dichiarano trattarsi soltanto di diffamazioni che si tenta estendere da altro paese fra noi; Crispi, applauditissimo, risponde a Colajanni e dichiarasi contrario ad un'inchiesta parlamentare, ponendo la questione pregiudiziale; Di Rudinì si dichiara pure contrario all'inchiesta. Replicano Colajanni, Gavazzi e Giolitti, dopo di che l'articolo unico del progetto di legge risulta approvato con voti 316 contro 27.

Levasi la seduta alle 8.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 20.
Presidenza FARINI

La seduta si apre alle 2.40.

Si estrae a sorte la Commissione per le esequie commemorative di V. E.

Si riprende la discussione del bilancio del ministero di grazia e giustizia, che si approva. Si approvano i bilanci della guerra, dell'istruzione, delle poste e telegrafi e delle spese straordinarie militari. Si procede alla discussione del bilancio dell'interno 1892-93, e si leva la seduta alle 5.45.

L'affare del Panama

L'arresto del ministro Rouvier, di Arène, Proust, Hébrard, Roche, Deves, ecc. Cottu si costituisce.

Telegrafano da Parigi in data di ieri ore 4.20 pom. alla *Sera* di Milano:

La bomba è scoppiata. Nei corridoi della Camera si dicono già i nomi dei senatori e dei deputati che saranno arrestati. L'impressione è enorme, l'agitazione è vivissima. E si sa ancora come la *Libre Parole* avesse così fresche e sicure rivelazioni. Ormai non è più dubbio che Andrieux ha profittato degli appunti presi quand'era prefetto di polizia, e non fa ora che pubblicare una pagina di memorie segrete di polizia.

Rochefort, da parte sua, vendica il bulangismo e le persecuzioni patite.

Andrieux e Rochefort conducono i fili di questo scandalo del Panama.

Prima delle due, vi era folla dinanzi a Palazzo Borbone, ansiosa di saper le notizie. E le notizie erano emozionanti, sbalorditive. Sono stato nei corridoi e mi hanno raccontato che si è rifatto il tentativo che già fece Reinach, prima di suicidarsi.

Stamane Clemenceau e Rouvier si sarebbero recati da Andrieux per pregarlo a desistere dai suoi attacchi. Sono stati veduti, e chi li ha veduti racconta il fatto anche a chi non vuol saperlo.

Figuratevi l'impressione e i commenti.

Giunge notizia che all'aprirsi della seduta Floquet comunicherà le domande a procedere.

— C'è Rouvier nella lista — dice uno.

— Emanuel Arène, c'è anche lui e i suoi duelli non l'hanno salvato — aggiunge un altro.

Ma, la seduta comincia.

Il presidente Floquet in mezzo al silenzio il più assoluto comunica alla Camera che il procuratore generale della repubblica domanda l'autorizzazione a procedere contro l'ex-ministro Rouvier, contro Jules Roche, contro Dugne de la Fauconnerie, Emanuel Arène e Antonin Proust.

L'annunzio è accolto in gran silenzio. L'emozione è enorme.

I deputati si riuniscono subito negli uffici per deliberare seduta stante.

Altre domande a procedere si presenteranno al Senato.

Gli arresti verranno eseguiti stasera.

Si crede che i nomi dei senatori contro i quali si presenterebbe la domanda a procedere siano Leon Renault, Albert Grevy, Thevenet, Hebrard, direttore del *Temps*, e l'ex ministro Devès. Ma i nomi dei senatori non vennero ancora pubblicati.

— Cottu, amministratore del Panama, che si trovava a Vienna al momento del mandato d'arresto contro lui, è tornato a Parigi, e si è costituito questa mattina all'autorità.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per l'esercizio provvisorio

La Giunta del bilancio ieri mattina ha esaminato la domanda per l'esercizio provvisorio.

La seduta si riprese nel pomeriggio. Dopo le dichiarazioni di Grimaldi si approvò l'esercizio con una piccola variante sulle pensioni.

La commemorazione di Oberdank

Ieri a Roma fu posta una corona sul busto di Mazzini in Campidoglio.

Il dott. Falco commemorò Oberdank. L'ordine si mantenne perfetto: nessun incidente.

Un petardo a Trieste. Arresti.

Ieri sera a Trieste in moltissime famiglie fu commemorato il X anniversario di Oberdank. Alle 6 scoppiò un petardo con fortissima detonazione dinanzi al palazzo della I. R. Luogotenenza. Grande panico, ma nessuna disgrazia.

La polizia operò quattro arresti, fra cui padre e figlio Bernardino e Giuseppe Cerne.

Corriere commerciale

Sete

Lione, 19 dicembre.

La nuova settimana ha esordito bene, come nella precedente le domande essendo oggi risultate attive e serie, promovendo numerose contrattazioni in cui solo ostacolo sono le pretese rialzate non in relazione alle basi di prezzo da cui partono i compratori nelle loro offerte.

In ogni modo un miglioramento anche sensibile, si è ottenuto nei corsi in questi ultimi tempi, e la situazione riprende di giorno in giorno maggior solidità e buona tendenza.

Le greggie secondarie partecipano pure all'interesse generale, e citansi varie vendite di buone correnti da 10 a 16 denari, da lire 53 a 52 a norma del titolo ed incannaggio.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO – UDINE – VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 **Milano** (fuori P. Genova)
SUCCURSALE - MESSINA
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

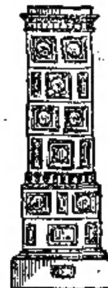
Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

FABBRICA STUFE

DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.

(ING. E. PACIANI & C. — CIVIDALE)



Per la loro qualità igieniche, essendo costruite **con totale esclusione del ferro o ghisa**, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsias ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIER**, Mercatovecchio, **Udine**.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del leggittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

UDINE – MARCO BARDUSCO – UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno – Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino – Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco